

PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	LAGO DI TOVEL, 16 - SCHIO (VI) 36015
Codice Fiscale	00870010246
Numero Rea	VI 179744
P.I.	00870010246
Capitale Sociale Euro	1.220
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A109809

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.249	891
II - Immobilizzazioni materiali	130.276	164.825
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.587	5.587
Totale immobilizzazioni (B)	146.112	171.303
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.430	7.775
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	357.725	260.547
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.884	11.225
Totale crediti	368.609	271.772
IV - Disponibilità liquide	206.592	202.298
Totale attivo circolante (C)	579.631	481.845
D) Ratei e risconti	18.194	26.826
Totale attivo	743.937	679.974
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.221	1.350
IV - Riserva legale	125.521	125.521
V - Riserve statutarie	28.787	66.456
VI - Altre riserve	65.321	65.321
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.481)	(37.669)
Totale patrimonio netto	208.369	220.979
B) Fondi per rischi e oneri	-	27.995
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	223.183	242.860
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.920	118.485
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.484	59.557
Totale debiti	223.404	178.042
E) Ratei e risconti	88.981	10.098
Totale passivo	743.937	679.974

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	705.694	711.917
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	43.965	27.900
altri	24.279	26.940
Totale altri ricavi e proventi	68.244	54.840
Totale valore della produzione	773.938	766.757
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.707	36.513
7) per servizi	149.458	157.331
8) per godimento di beni di terzi	34.395	38.082
9) per il personale		
a) salari e stipendi	346.911	364.247
b) oneri sociali	99.562	97.542
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.198	41.167
c) trattamento di fine rapporto	29.446	30.351
e) altri costi	3.752	10.816
Totale costi per il personale	479.671	502.956
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.654	43.210
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.841	841
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.813	42.369
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.654	43.210
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.845	2.798
14) oneri diversi di gestione	20.120	21.473
Totale costi della produzione	782.850	802.363
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.912)	(35.606)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	269	102
Totale proventi diversi dai precedenti	269	102
Totale altri proventi finanziari	269	102
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.056	3.423
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.056	3.423
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.787)	(3.321)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(11.699)	(38.927)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	782	(1.258)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	782	(1.258)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.481)	(37.669)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;
 n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
 nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della citata deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio nè debiti nè crediti espressi in valuta estera.

Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti

I Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti ammontano a euro zero, non si evidenziano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2017 è pari a euro 146.112.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 25.191.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Software;
- spese di manutenzione su beni di terzi;
- spese pluriennali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 10.249.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 10.248, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- il software per euro 248;
- spese pluriennali per euro 10.000.
- le spese di manutenzione su beni di terzi sono completamente ammortizzate.

Le spese pluriennali evidenziano il costo sostenuto per progetto di ristrutturazione aziendale.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 130.276.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;

- macchine ufficio elettroniche;
- beni inf. ad euro 516;
- autovetture iva detraibile;
- autovetture iva indetraibile o parzialmente detraibile;
- costruzioni leggere;
- arredamento.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti anteriormente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali se presenti** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari	15%
Costruzioni leggere	10%
Autoveicoli	20%
Autovetture	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Attrezzature	15%
Impianto fotovoltaico (durata contratto di utilizzo)	5%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.587.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Si evidenziano partecipazioni in:

- Consorzio Prisma per euro 3.026;
- Coop. Il Cerchio per euro 5;
- Banca Alto Vicentino per euro 1.421;
- Coop Adriatica per euro 25;
- Banca Etica per euro 1.110.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	146.112
Saldo al 31/12/2016	171.303
Variazioni	-25.191

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	33.175	1.140.152	5.587	1.178.914
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.284	975.327		1.007.611
Svalutazioni	0	0	0	-
Valore di bilancio	891	164.825	5.587	171.303
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	15.199	6.253	0	21.452
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	12.989	0	12.989
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	5.841	27.813		33.654
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	9.358	(34.549)	0	(25.191)
Valore di fine esercizio				
Costo	41.939	1.088.146	5.587	1.135.672
Rivalutazioni	0	0	0	0

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.690	957.870		989.560
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	10.249	130.276	5.587	146.112

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Avviamento anni precedenti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenzia avviamento acquisito a titolo oneroso.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 579.631. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 97.786.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 4.430.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.345.

Nelle rimanenze sono indicate le merci del bar, il cippato e suo semilavorato e i materiali del settore verde: tutti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il costo di riacquisto desumibile dall'andamento del mercato.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate svalutazione di beni in rimanenza.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Nell'esercizio in commento non è stato modificato il metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 368.609.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 96.837.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 239.214, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 11.800

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano il credito nei confronti di
La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa non che sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari". Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a euro 10.884.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 206.592, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.294.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 18.194. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 8.632.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 208.369 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 12.610.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha volontariamente rinunciato al proprio credito in favore di un rafforzamento patrimoniale.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro zero e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 27.995.

Nel corso dell'esercizio in commento il fondo rischi e oneri accantonato nel corso degli esercizi precedenti per euro 27.995 legato a rischi in ordine alle convenzioni in essere è stato liberato per la definizione del contenzioso in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50

dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 223.183.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro zero.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 29.446.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 223.183 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 19.677.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva non sono presenti in bilancio.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 223.404.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 45.362.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 8.456 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Etica spa	Mutuo chirografario	2026	SI per euro 26.619	nessuna garanzia	rateale

Non si evidenziano alla data di chiusura del presente bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	223.404	223.404

Operazioni di ristrutturazione del debito

La scrivente società non ha effettuato nell'esercizio in commento operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 88.981 ed evidenziano le quote di contributi c/impianti di competenza dei futuri esercizi per euro 5.598 e le quote di contributi in c/esercizio ricevuti per attività da svolgere nel 2018/2019 per la parte rimanente.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 78.883.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 705.694.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 68.244 si evidenziano principalmente contributi, liberalità, plusvalenze e sopravvenienze.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 782.850.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico, singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 782.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite né anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 19 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e a Sindaci/Revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	728
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e dei sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Ammontano ad euro 10.687 pari agli interessi su mutui contratti dalla società.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La scrivente società non ha prestato nessuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo a l e a t o r i o e d a r b i t r a r i o .

Tra le passività potenziali vi è la modifica dell'inquadramento INAIL del personale come già evidenziato nel precedente bilancio. Infatti nel corso del 2016, alcune cooperative con attività simile alla nostra, hanno subito accertamento dall'INAIL per errato inquadramento con conseguente modifica dei tassi di premio applicati. L'inquadramento da noi applicato deriva da apposite indicazioni effettuate dalla sede INAIL di Vicenza al momento dell'iscrizione o di modifiche precedenti. L'INAIL regionale ora ritiene che tali indicazioni fossero errate e pertanto chiede l'adeguamento dell'inquadramento e quindi dei relativi tassi di premio da applicare con recupero delle ultime 5 annualità. Le cooperative interessate dall'accertamento hanno proposto ricorso e i loro avvocati ritengono vi siano buone possibilità di successo e che, quanto meno, l'ente possa proporre la modifica da ora in poi visto che l'inquadramento era stato proposto dalla sede di Vicenza e non intervenire sul passato. Al momento attuale alcune di quelle vertenze sono arrivate alla prima decisione ma con sentenze contrastanti. Pertanto non è stato accantonato alcun importo, ma si rileva il debito potenziale pari alla differenza di tasso applicato degli ultimi 5 anni ammontante ad euro 76.431.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Dopo la data di chiusura del presente bilancio non sono avvenuti fatti di rilievo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

In ossequio al disposto degli artt. 2435-bis co. 7 e 2428 co. 3 nn. 3, 4, C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al possesso di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, nonché alle eventuali loro acquisizioni e alienazioni intervenute nell'esercizio in commento, sulla base alla situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

PRIMAVERA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS rientra tra le società di cui alla lettera a) Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).e lettera b) dell'art. 1 della Legge 381/91) (Cooperative Sociali per lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate). .

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 15 DICEMBRE 2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. COOPERATIVA A MUTUALITÀ PREVALENTE DI CUI AGLI ART. 2512 E SEG. categoria COOPERATIVE SOCIALI categoria attività esercitata: PRODUZIONE E LAVORO – GESTIONE SERVIZI ED INSERIMENTO LAVORATIVO (A e B) n. A109809 dal 14/01/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. _P VI0038___ con decorrenza 12/02/2009.

Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 Primavera Nuova Cooperativa Sociale onlus, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 53 dello statuto sociale che recita: “Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C.P. S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

- b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato negli artt. _4 e 5_ dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)" e attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari o attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci.

Relazioni dei settori di attività Bilancio 2017

Riportiamo di seguito gli eventi di carattere generale che hanno caratterizzato il 2017.

Il 2017 si è caratterizzato principalmente per l'implementazione del percorso di analisi e riorganizzazione della Cooperativa promossi dal Consiglio di Amministrazione a fine 2016 e che ha portato alla presentazione ed approvazione del "piano di rilancio" da parte dell'Assemblea dei Soci in aprile del 2016.

Il 2017 si conclude con una perdita di € 12.481 a conferma che i sacrifici e le azioni messe in campo negli ultimi tre anni, hanno permesso alla Cooperativa di invertire un processo economico in forte perdita (- 118.000,00 nel 2015, -37.600 nel 2016). In particolare nel 2017 le azioni residue hanno riguardato:

Il Piano di crisi" triennale (2015-2017) attivo dal mese di ottobre 2015, con l'obiettivo di contenere più costi possibili, per i Soci Lavoratori della Cooperativa che per il 2017 prevedeva: 1) la riduzione degli stipendi dei soci lavoratori pari al 3%+2%; 2) la rinuncia parziale della tredicesima mensilità nella misura del 40%; 3) la rinuncia dal punto di vista economico di tre giornate di ferie (invariato, invece, il godimento).

Il piano di crisi si è concluso il 31/12/2017.

la CIG in deroga da gennaio a maggio 2017, attivata per i lavoratori del gruppo verde, data la previsione di forte calo di lavoro. In marzo la CIG è stata sospesa stante la ripresa dei lavori.

Come anticipato in premessa, nei primi mesi dell'anno il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio dei consulenti di "Competenze in rete", si è concentrato sulla costruzione di un documento dettagliato che comprendeva la fotografia di PN, l'analisi del contesto del territorio, la visione strategica dell'azienda definita da tre elementi imprescindibili (chiamati driver) che rimanessero alla base dei possibili scenari che si sarebbero individuati per il rilancio della Cooperativa:

rimanere una cooperativa sociale,
l'appartenenza forte al territorio,
l'autonomia di PN.

Alla luce di queste premesse "Competenze in rete" e di tutti gli elementi raccolti, ha elaborato tre linee di sviluppo, chiedendo al CdA di esprimere la scelta dello scenario da approfondire, ovvero: 1

lo sviluppo di una linea di business che produca un fatturato sufficiente da sostenere PN;

l'assorbimento di PN da parte di una cooperativa importante del territorio con servizi analoghi;

la divisione di PN in due ambiti (A e B) con il mantenimento della parte A e la vendita della parte B ad altra cooperativa.

Il CdA ha scelto di approfondire il piano di rilancio aziendale fondato sul primo scenario, cioè sul rilancio del business. Da questa scelta ne è derivato il lavoro successivo, che ha portato alla presentazione all'Assemblea dei Soci di un piano triennale di lavoro, con linee guida, obiettivi, azioni e previsioni di spesa per la sua realizzazione. Molto sinteticamente:

riorganizzazione di tutte le linee di business già esistenti (sia per la parte A che per la parte B), che dovranno sostenersi economicamente e finanziariamente.

sarà necessario, senza abbandonare la forma di cooperazione sociale, trasformare PN in una azienda efficiente, si dovrà quindi ottimizzare le risorse e la loro capacità produttiva.

Individuazione di un direttore generale che sia proattivo su logiche di budget e di efficienza interna, potenziamento delle competenze commerciali, attivazione di un piano di marketing per divenire proattivi nella ricerca di lavoro.

Promozione di una nuova linea di business;

Potenziamento del segmento di clientela privata, con inserimento in organico di figure professionalmente formate.

rifacimento del brand dell'azienda che distingue la parte B dalla parte A, perché sia chiara la comunicazione e l'immagine delle due linee operative.

In assemblea il 6 aprile 2017 i soci della cooperativa hanno approvato all'unanimità il percorso proposto.

Durante l'estate il Consiglio di Amministrazione, ancora una volta con il contributo di "Competenze in rete", ha avviato la ricerca della figura dirigenziale prevista, che è stata individuata ed inserita in organico in settembre. È iniziato l'importante lavoro di conoscenza della Cooperativa e di passaggio di consegne tra l'attuale Coordinatrice/Presidente e la Direttrice Generale; contemporaneamente è iniziato il confronto con i vari gruppi di lavoro, iniziando principalmente dal settore verde, al fine di favorire l'avvio di modalità di lavoro, procedure e linee guida innovative e condivise, che traghettino la cooperativa verso quel "cambio di mentalità" che permetterà una corretta gestione aziendale e la promozione di nuovi settori, senza prescindere dalla mission e dai valori che hanno caratterizzato Primavera Nuova nel corso degli anni.

Il Consiglio di Amministrazione, attraverso alcuni delegati, ha iniziato a metà anno una delicata fase di trattative con il Consorzio Prisma ed altre cooperative associate, per la definizione di possibili assetti partecipativi alle prossime scadenze contrattuali/gare di appalto in particolare: la gara per i servizi cimiteriali (proroga in scadenza il 31/12/2017), la gara per la manutenzione del verde pubblico (in scadenza a febbraio 2018).

Per quanto riguarda la parte A, il Consiglio di Amministrazione ricorda che durante il 2017 si è affrontato a lungo con l'ULSS 7 Pedemontana la trasformazione del Centro Socio Educativo in educativa territoriale di gruppo, promuovendo vari incontri fra cui uno anche con la Dirigenza Ulss nel tentativo di uscire dalla estrema precarietà prospettata per il 2017;

Anche nel 2017 si è proseguito il percorso iniziato gli scorsi anni nell'ambito "sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro". Si monitorano in particolar modo tutte le posizioni presenti in Cooperativa e si provvede ad aggiornare e programmare tutta la formazione mancante al completo rispetto della normativa.

Si è dato il via ad alcuni incontri di formazione rivolti agli operatori della Cooperativa, gestiti da 4 operatori (due soci e due dipendenti/parte A e parte B) con l'obiettivo di ricreare un gruppo tra operatori della parte A e della parte B e che inizi a lavorare sull'organizzazione. La necessità è nata con l'uscita o assenza in questi ultimi anni di molti operatori ed il conseguente inserimento di nuove figure, che hanno dato vita ad un gruppo totalmente nuovo.

La cooperativa ha continuato nel 2017 a partecipare attivamente ai coordinamenti di settore e territoriali promossi dal Consorzio Prisma di Vicenza. Nello specifico il coordinamento territoriale AUlss 7 Pedemontana Alto Vicentino, il Coordinamento Verde, Coordinamento Ambiente, il Coordinamento Servizi Cimiteriali (anche se sporadico quest'ultimo) ed il Coordinamento dei Tutor Aziendali.

Segue una analisi dei singoli settori evidenziando gli obiettivi specifici al fine di descrivere il loro grado di realizzazione.

Settore Amministrativo

Anche nel 2017 l'ufficio amministrativo ha operato con n.2 persone part-time. Rispetto alle attività svolte si evidenzia: un consolidamento del sistema di gestione dei budget/bilanci di verifica infrannuali; il monitoraggio degli incassi dei vari enti e clienti privati; il monitoraggio della situazione finanziaria che fa emergere che si è ricorso poco all'utilizzo del credito a medio termine; la gestione delle pratiche che riguardano i rifiuti; la gestione del personale per quanto riguarda l'espletamento delle pratiche per assunzioni, proroghe, cessazioni, variazioni di contratti; il supporto amministrativo e burocratico ai vari settori nello svolgimento delle attività (preventivi per progetti ecc...).

Visto la situazione, si è monitorato mensilmente l'andamento del settore verde con bilanci mensili.

Si è proseguito con la rendicontazione dei servizi cimiteriali, dell'Officina di Marino per la Fondazione Cariverona. Prosegue il lavoro di tesoreria del Fondo Schio C'è con un minor impegno in quanto parte del lavoro viene svolto da nuovi volontari dell'Associazione stessa e l'attività del Fondo stesso si è ridotta.

Settore Direzione Generale

La funzione di Direzione generale è stata inserita in Cooperativa da settembre 2017. Si è cercato sin dall'inizio di fare una fotografia dello stato dell'arte, sia per la parte del settore educativo che per quella dei settori produttivi.

Sono state identificate alcune aree di implementazione sia organizzativa che gestionale, da svolgere nel prossimo biennio, con l'obiettivo di creare maggiore fluidità nell'esecuzione dei servizi ed avere un controllo sempre più puntuale dei costi di gestione.

Le aree di implementazione previste sono:

Area gestionale amministrativa

Area commerciale

Area HR

Area Procedure/certificazioni

Per la parte commerciale, si ritiene opportuno un ampliamento per l'area dei servizi produttivi del segmento dei clienti privati, continuando a mantenere la parte di clientela pubblica, tradizionale segmento della Cooperativa.

Riteniamo inoltre importante incrementare il cliente privato anche nell'area dei servizi educativi ed abbiamo identificato alcuni servizi da dedicare espressamente a questo segmento di mercato.

Inoltre, a seguito di richieste che ci sono pervenute nel corso di alcuni anni, abbiamo iniziato nel 2017 ad offrire percorsi educativi per affiancamento di casi di separazioni fortemente conflittuali, per casi di ripristino del diritto di visita di genitori allontanati dai figli, ed ancora per situazioni familiari con equilibri precari.

Formazione

Per tutti gli operatori della cooperativa sono stati attivati i corsi di formazione necessari per la sicurezza sul lavoro distinti per ambiti e livello di rischio.

Nei primi mesi del 2017 la Cooperativa è stata accompagnata da una società di consulenza in una analisi delle risorse, dell'organizzazione aziendale e delle potenzialità di business, da ciò è poi stato steso un piano di rilancio triennale che sarà la traccia per lo sviluppo della cooperativa e l'uscita dalla crisi iniziata a seguito della perdita di una grossa parte del fatturato del settore verde.

E' quindi stata introdotta la figura della Direttrice Generale proprio per seguire questo percorso di ripresa. Da luglio 2017 è stata istituita una équipe che, coadiuvata dal dr. Manea, ha ripreso l'attività a favore degli operatori di tutta la cooperativa, con la finalità di ricreare un gruppo di persone coese e con gli stessi obiettivi sulla cooperativa.

E' stata sospesa anche per tutto il 2017 la supervisione del gruppo verde.

Per l'équipe del centro educativo è proseguita la supervisione con la dott.ssa Ballardin, per l'équipe di educativa domiciliare la supervisione con la dott.ssa Radich e per le équipe di Pianeta Adolescenti ed Officina di Marino la supervisione del dr. Manea.

Ogni settore ha poi definito la partecipazione di alcuni operatori a corsi specifici per i differenti ambiti di lavoro.

Tutor Aziendale

Al 31/12/2017 risultano inserite nei settori di inserimento lavorativo 3 persone svantaggiate (legge 381/91). Si tratta di personale con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato Le persone sono inserite nei settore produttivi della cooperativa: manutenzione del verde e servizi cimiteriali (2), 1 persona nel settore differenziati;). Le persone in inserimento lavorativo presentano differenti problematiche (pazienti psichiatriche, dipendenti da sostanze, invalidità civile..). Nonostante la crisi economica che ha colpito a partire dal 2015 il settore di manutenzione del verde pubblico e privato e, a ricaduta tutta la cooperativa, determinata dalla perdita della gara d'appalto per la manutenzione delle aree verdi del comune di Schio e che ha costretto la cooperativa a rivedere la propria politica di inserimento lavorativo si è comunque valutato di riprendere a partire dalla primavera 2017 i percorsi formativi nei settori produttivi. Infatti sono state inserite due persone in tirocinio formativo (Convenzione Prisma/Silas) su invio dei servizi specialistici dell'ULSS 7 Pedemontana (CSM Schio, SERD). Nel corso del 2017 le verifiche individuali con gli inserimenti lavorativi e gli incontri con i servizi di riferimento delle persone inserite sono proseguite con le modalità previste per le specifiche situazioni, il Gruppo Verde si è incontrato almeno due volte nel corso del 2017. La funzione di tutor aziendale è svolta dall'assistente sociale con un orario di 3 ore settimanali a partire dal mese di maggio.

Servizio Sociale

Nell'ambito dei settori di servizio alla persona (Parte A) sono previste 3 ore settimanali di progettazione e ricerca fondi per nuove progettualità svolte dalla responsabile di settore, in raccordo con l'ufficio amministrativo, con la coordinatrice della cooperativa e l'équipe educativa della cooperativa. Nel corso del 2017 si è presentato alla Fondazione Cariverona, in raccordo con l'ULSS 7 Pedemontana e alcune cooperative o realtà del territorio (Samarca, Radicà, Adelante e Istituto Pirani), il progetto Tessitori di Territori rivolto agli adolescenti del territorio locale. Siamo in attesa di conoscere l'esito della valutazione da parte di Cariverona.

Settore Giardinaggio

Appalti o affidamenti in essere nel 2017 con enti pubblici:

Comune di Sarcedo, appalto triennale rinnovato con prossima scadenza 28/02/2019;

ULSS 7 , con affidamento diretto , prossima scadenza luglio 2018;

Comune di Chiuppano, affidamento diretto annuale (aprile-dicembre);

La Casa, manutenzione ordinaria (aprile-dicembre) ;

Comune di Schio, appalto per la manutenzione di alcune aree in manutenzione ordinaria e altri interventi su richiesta (marzo-novembre);

Gestione attività di logistica/palchi per conto del Comune di Schio, scadenza contratto 2019;

Lavori con privati:

Ava, biennale per manutenzione ordinaria (aprile 16 – marzo 2018);

Manutenzioni a contratto di privati, scuole e condomini;

Interventi su richiesta a privati.

Nel 2017 la gestione complessiva del settore è continuata con l'applicazione di provvedimenti previsti dal "Piano di crisi aziendale" approvato in un assemblea del 2015.

In particolar modo è continuata l'attivazione della "Banca ore", strumento che ha permesso di ottimizzare la gestione delle ore lavorative del personale, specialmente per quanto riguarda la "stagionalità" del settore verde. I contratti di lavoro sono restati mediamente intorno alle 30 ore.

Continua la collaborazione con una professionista esterna laureata in "Scienze Forestali".

Dal mese di settembre ha iniziato ad operare in Cooperativa una nuova figura dirigenziale, come previsto dal percorso di consulenza con l'ente "Competenze in rete" terminato nei mesi precedenti. Per quanto riguarda il settore verde assieme alla nuova D.G. è iniziato un percorso di ristrutturazione generale, in particolar modo per quanto riguarda procedure gestionali riguardanti vari aspetti quali la gestione della manutenzione attrezzature (individuazione di due referenti interni), gestione clienti e fornitori, aspetti riguardanti la sicurezza, coordinamento tra amministrazione e settore produttivo, gestione delle commesse etc. Questo lavoro, anche se ancora in fase iniziale, è fondamentale per essere pronti alle richieste di un mercato sempre più complesso e articolato. Obiettivo strategico del settore deve essere l'implementazione del lavoro nel settore privato. Verso la fine dell'anno si è iniziato a ragionare in merito alle strategie da attuare allo scopo di farsi trovare pronti e competitivi in vista della nuova gara d'appalto per la gestione del Verde Pubblico del comune di Schio previsto per il prossimo anno.

Il 2017 è stato quindi ancora un anno di transizione, contraddistinto inoltre da una fuoriuscita, per motivazioni varie, di quattro operatori. Due inserimenti lavoratori hanno iniziato il proprio percorso educativo. Il percorso è ancora lungo e complesso. Pensiamo comunque siano state gettate le premesse che, se sapremo sfruttarle al meglio, permetteranno l'auspicato rilancio di un settore fondamentale per la Cooperativa.

Settore Servizi Cimiteriali

Per l'anno 2017 sono proseguiti i servizi cimiteriali in appalto con il comune di Schio, appalto gestito dal Consorzio Prisma; l'appalto è scaduto a fine Maggio, il comune di Schio ha deliberato una prima proroga del contratto fino a fine Dicembre 2017, la seconda fino a fine Giugno 2018.

Per la parte operativa si è proseguito come negli anni precedenti (operatività 50% noi e 50% cooperativa Socche alla Croce).

Primavera Nuova ha mantenuto il ruolo di coordinamento del servizio oltre, la gestione dei rifiuti (terra e materiale inerte) e la rendicontazione trimestrale per entrambe le cooperative; questo ci permette di tener monitorata la percentuale delle operazioni eseguite dalle 2 cooperative (50% cad.) poiché non sempre la mole di lavoro è equa nelle settimane di pertinenza.

Per il ruolo di coordinamento, per la gestione dei rifiuti e la rendicontazione economica viene riconosciuto un compenso alla nostra cooperativa.

Nel settore sono impiegati n.3 operatori part-time e un inserimento lavorativo part-time; in caso di necessità vengono occupati operatori e/o inserimenti lavorativi del settore verde.

Abbiamo concorso, sempre con il Consorzio Prisma, per l'assegnazione dell'appalto del comune di Schio che sarà di durata di tre anni più un eventuale proroga di altri due anni, è prevista ancora l'alternanza operativa con la cooperativa Socche alla Croce.

Per la stesura del nuovo bando la nostra cooperativa ha investito molto con risorse interne, e in accordo con il Prisma si è ricorsi anche alla consulenza di un Ingegnere specializzato.

L'aggiudicazione dell'appalto è andata a buon fine.

Nel 2017 la raccolta indumenti ha riguardato i Comuni di Schio, Santorso, S.Vito, Marano e Thiene. Per quanto riguarda i siti del Comune di Thiene, per questioni logistiche quest'anno li abbiamo suddivisi 4 a noi e 4 alla Cooperativa "Il Cerchio" di Valdagno (non più a settimane alterne come l'anno precedente).

Nel settore sono impiegati n.1 operatrice part-time con un ruolo operativo (20 ore settimanali) la quale da metà anno c.a. ha anche un ruolo di responsabile del settore e svolge funzione di coordinamento con Consorzio Prisma, Comuni e clienti (mediamente 2 ore settimanali). L'operatrice è affiancata da un inserimento lavorativo a 20 h settimanali.

Anche per quest'anno il materiale è stato acquistato dalla ditta SA.BI.RO. di Prato.

Sono stati raccolti 233.500 Kg di indumenti, con un incremento quindi di circa il 6% rispetto l'anno precedente. Quest'anno è emersa in modo significativo la necessità di individuare nuovi acquirenti a livello nazionale e/o internazionale: quelli attuali offrono meno euro al kg e soprattutto sono gravemente in ritardo con i pagamenti!

A livello consortile si è individuato un nuovo "marchio" denominato "Tessuto Sociale": questo permette di riconoscere la filiera etica di tale attività nel territorio. A riguardo son stati fatti spot pubblicitari, conferenze, social...e sostituito gli adesivi vecchi delle campane con quelli nuovi di maggior impatto visivo e chiarezza di messaggio.

E' stato approntato un nuovo sistema di registrazione dei dati della raccolta, piu' consono alle esigenze delle varie cooperative.

Centro Socio Educativo "La Stazione"

Il centro socio educativo "La Stazione" nel 2017 ha accolto 10 minori frequentanti la scuola primaria segnalati dai servizi specialistici dell' Ulss 7 (NPI, CF) con un totale di 809 presenze. Nel corso del 2017 il Centro "La Stazione" ha visto la dimissione per cambio progetto di 1 minore e l' inserimento di 2 minori (NPI). A dicembre 2017 risultano inseriti 9 minori (su 10 posti disponibili) residenti nei comuni di: Marano Vicentino, Breganze, Malo, Monte di Malo (2), Santorso Thiene, Villaverla e Piovone Rocchette frequentanti il centro socio educativo 2 giorni alla settimana (7 minori) o 3 giorni (per 2 minori residenti a Santorso e Marano Vicentino grazie al finanziamento del comune di residenza. Da gennaio 2017 da parte dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana si è proposta la trasformazione del centro socio educativo in attività di educativa di gruppo/individuale definendo così una quota oraria anziché una retta di frequenza giornaliera. La nuova modalità ha comportato un ulteriore ridimensionamento dell'orario degli educatori (da 46 ore totali a 38 ore totali) contraendo così anche la frequenza

dei minori al centro. Nel periodo settembre-novembre 2017 due educatori da tempo impiegati al centro socio educativo per differenti motivi hanno concluso la loro esperienza nel settore sostituiti da altro personale dipendente. Presso la struttura prestano servizio in modo continuativo volontari in servizio civile e tirocinanti della facoltà di scienze dell'educazione dell'Università di Padova. A ottobre 2017 la coordinatrice di distretto 2 ha visitato la sede del Centro socio educativo incontrando educatori e minori inseriti esprimendo apprezzamento per le attività del centro, suggerendo qualche interessante intervento di potenziamento delle attività rivolte ai genitori e confermando, compatibilmente con le risorse che l'azienda Ulss mette a disposizione la volontà di proseguire la collaborazione con la cooperativa per la gestione del servizio educativo rivolto ai minori.

Nel corso del 2017 sono proseguite, seppur in modo più limitato dato il ridimensionamento delle risorse economiche a disposizione, le consuete attività educative, di sostegno ai compiti, ludiche, di conoscenza del territorio (biblioteca, parco giochi...), gite e laboratori espressivi previste nel progetto educativo globale del servizio e collegate ai bisogni di crescita e sostegno dei singoli minori.

Educativa territoriale

Nel corso del 2017 è proseguito il servizio di educativa territoriale in appalto con il comune di Schio, il comune di Santorso e su invio diretto da parte dell' Ulss 7 CF Protezione e cura dei minori di Schio. Al 31 dicembre 2017 risultano complessivamente in carico 20 situazioni (nuclei familiari con minori o adulti soli in situazione di marginalità sociale). Nello specifico le situazioni segnalate dal comune di Schio sono 9: si tratta di 4 nuclei familiari anche con minori e 5 adulti soli in situazione di marginalità sociale. Per il comune di Santorso l'intervento educativo si rivolge a 4 nuclei familiari con minori in età scolare. Anche per il CF Protezione e Cura dei Minori di Schio il nostro intervento educativo si rivolge a 7 nuclei familiari fragili con minori in età scolare (4 a Schio, 2 a Piovene Rocchette e 1 a San Vito di Leguzzano). Nel servizio di educativa territoriale sono impiegati complessivamente 6 educatori per una media totale di 62.5 ore settimanali di intervento educativo. Complessivamente le ore svolte nel corso del 2016 sono state 3048 a cui si aggiungono le ore di coordinamento per un totale di 222 ore. Nel corso del 2017 si sono conclusi, in accordo con i servizi segnalanti, gli interventi educativi nei confronti di 5 nuclei familiari o adulti in situazione di marginalità sociale.

L'equipe educativa si avvale della supervisione con cadenza bimestrale da parte di una psicoterapeuta di Vicenza. Due educatori, che nel corso del 2016 hanno partecipato alla formazione promossa dall'Azienda Ulss sulla modalità di gestione dei gruppi genitori Pippi, hanno infine collaborato con gli operatori dell'azienda ULSS e della cooperativa Radicà all'attivazione e gestione di due cicli di Gruppi Genitori rivolti a genitori in carico al CF Protezione e Cura dei Minori.

Comunità educante

Il Progetto "**Schio Comunità Educante: una città che cresce con i suoi ragazzi e i suoi giovani**", attivo da ottobre 2016 a giugno 2017. La finalità del progetto è consistita nel mappare, consultare, far confrontare la rete relazionale e sociale attorno al mondo adolescenziale e giovanile, compresi i ragazzi stessi, per arrivare a co-progettare azioni che permettono di far crescere la comunità educante e prevenire, ridurre le situazioni di malessere dei ragazzi e delle famiglie, il disagio e il conflitto sociale, la dispersione scolastica, la devianza sociale e la perdita per la comunità del contributo attivo e propulsivo che proviene dalle giovani generazioni. Il progetto è stato promosso dal Comune di Schio, Ufficio Politiche per la famiglia e realizzato da Primavera Nuova Cooperativa Sociale ONLUS e Fondazione Capta ONLUS con i seguenti, rispettivi compiti: Fondazione Capta ONLUS: ideazione e conduzione della ricerca - intervento e della progettazione partecipata;

Primavera Nuova Coop. Soc. ONLUS: ideazione e costruzione della rete di Schio Comunità Educante attraverso l'individuazione, il reclutamento e il mantenimento dei contatti con i soggetti da coinvolgere nel territorio scledense. Il percorso svolto è stato particolarmente significativo, per la quantità e la qualità dei momenti di scambio, dialogo e confronto attivati e per la ricchezza dei contenuti emersi:

14 sono stati i focus group realizzati che hanno visto la partecipazione di 144 persone in rappresentanza di enti, gruppi, associazioni o come singoli cittadini;

2 mattinate di progettazione partecipata sono state realizzate il 19-20 maggio, con la presenza complessiva di 93 persone

1 incontro di restituzione finale del progetto si è tenuto il 21 giugno e ha visto la partecipazione di circa 60 persone. **Complessivamente il progetto ha visto la partecipazione di più di 180 persone, la grande maggioranza delle quali in rappresentanza di 125 enti, gruppi, servizi e associazioni del territorio che hanno partecipato al progetto.**

Da ciò è emersa una riflessione condivisa sul tema degli adolescenti che ha permesso di evidenziare le risorse e le criticità del territorio in riferimento alla fascia di età adolescenziale e di identificare alcune azioni percepite come importanti da realizzare.

Le azioni percepite come importanti da realizzare si riferiscono a 4 possibili vettori progettuali:

Un centro di aggregazione giovanile in connessione sia con un progetto di educativa di strada, sia come centro che connette la rete educante e le progettualità varie con e per gli adolescenti.

Progetti di sostegno e empowerment della funzione educante di: genitori, insegnanti, allenatori sportivi, educatori associati a **progetti di peer education** e di **tutoring**.

Progetti di sostegno alla fascia adolescenziale “debole” attraverso azioni ponte tra la scuola, la comunità e il mondo lavorativo (oltre che come attività insita nel centro aggregativo).

Azione progettuale di facilitazione sociale che faccia da connessione e collante della **rete educante scledense**.

Centri Estivi/Spazio Compiti

Durante l'estate 2017 la cooperativa ha gestito, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e il comune di Marano Vicentino (stanziamento di un contributo economico di € 3250,00) i **centri estivi** rivolti ai bambini della scuola materna e della scuola primaria. Si sono coinvolti per ogni turno una media di 38 bambini nella primaria, 36 nella materna. Le esperienze sono da considerarsi sostanzialmente positive sia per quanto riguarda il feedback da parte dei genitori dei bambini coinvolti che dell'amministrazione comunale. Molte famiglie hanno rinnovato l'iscrizione durante lo svolgimento delle attività, segnalandoci la loro soddisfazione e quella dei loro figli. Rispetto allo scorso anno il numero di iscrizioni è sostanzialmente rimasto invariato, pur segnalando la presenza nel territorio del centro estivo PRM (polisportiva del paese) che, a prezzi molto inferiori rispetto ai nostri (con animatori in gran parte volontari), ha portato diverse famiglie a preferirlo per evidenti motivi economici. Il personale impiegato (coordinatore e animatori) è per lo più personale dipendente della cooperativa che durante il periodo estivo conclude le attività consuete (centro socio educativo, laboratori per le scuole e spazio compiti) e quindi integra il proprio orario di lavoro con le attività dei Centri Estivi. Sono inseriti nell'attività dei Centri Estivi anche la volontaria in servizio civile e alcuni ragazzi (in media 2 per turno per centro estivo) aderenti al progetto Esperienze Forti gestito da CEIS.

Lo Spazio Compiti rivolto agli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado di Santorso ha visto coinvolti 22 bambini delle scuole primarie e 12 ragazzi della scuola media italiani e di origine straniera (13 italiani e 21 di origine straniera) che hanno frequentato con regolarità i pomeriggi di sostegno ai compiti. Buona la collaborazione con le insegnanti referenti, con il servizio sociale del comune e con alcuni genitori. Inoltre le educatrici hanno potuto contare sull'aiuto di alcuni scout e di una volontaria in servizio civile operante per conto del comune di Santorso. In questa attività sono state coinvolte: l'assistente sociale come coordinatrice del progetto, e due educatrici per un totale di monte ore pari a 20.5 ore settimanali. E' proseguita anche nell'anno scolastico 2017-2018 (da ottobre 2017) l'attività di sostegno didattico e educativo (2,5 ore settimanali) al mattino nei confronti di alcuni alunni in difficoltà di una classe 5° della scuola primaria Don Bosco.

Progetto “L'Officina di Marino”

Il progetto “L'Officina di Marino” rivolto a minori 16-18 anni in situazione di dispersione scolastica e a rischio marginalità sociale è un progetto attivato dalla cooperativa a partire da settembre 2014 grazie al co-finanziamento della Fondazione Cariverona, di alcuni comuni partner (Schio, Santorso, Malo, Arsiero, Torrebelficino, Valli del Pasubio, Thiene, Breganze, Marano Vicentino), dell' Ulss 4 Alto Vicentino e di alcune scuole del territorio (IPS Garbin e CFP San Gaetano). Conclusa la biennalità 2014_2016 la cooperativa ha presentato il progetto ad alcune Fondazioni private al fine di ottenere finanziamenti per eventuali riedizioni del progetto nel corso del biennio 2017 /2018. Fondazione San Zeno di Verona ha valutato positivamente il progetto e lo ha finanziato per il periodo settembre 2017_luglio 2018 prevedendo l'inserimento nel progetto di 14 ragazzi/e segnalati dai servizi sociali del territorio e dalle scuole secondarie di secondo grado. Si evidenzia che nel corso del 2017, in attesa di una risposta da parte delle fondazione private in merito alle richieste di finanziamento presentate, si sono comunque avviati, su richiesta dei servizi specialistici dell'Aulss 7 Pedemontana (NPI e CF), nei confronti di tre ragazzi/e (16 /19 anni) dei progetti individuali di orientamento e inserimento lavorativo, anche attraverso tirocini formativi. La copertura economica di tali progetti è stata garantita da parte dell'ULSS (Direzione dei Servizi Sociali e Silas), comune di residenza e famiglie. La Direzione dei Servizi Sociali dell'Azienda Ulss, ha inserito l'Officina di Marino all'interno dei Piani Regionali delle politiche giovanili. Ciò garantirà nel corso del 2018 (presumibilmente a settembre) l'avvio di un gruppo di 7 ragazzi/e. A dicembre 2017 sono iniziate le attività della palestra per primo gruppo composto da 6 ragazzi finanziato da Fondazione San Zeno. L'equipe dell'Officina di Marino è composta da due educatori e da una coordinatrice assistente sociale e si avvale della supervisione di un formatore esterno. Il progetto Pianeta Adolescenti affronta le criticità del mondo dei preadolescenti e degli adolescenti attraverso una serie di azioni coordinate, rivolte agli adolescenti e pre – adolescenti di Schio e alle loro famiglie, sia nell'ambito della prevenzione che attraverso l'intervento nelle situazioni maggiormente problematiche. Le azioni del progetto sono agite da

una rete di organizzazioni del territorio che si pongono, in modo corresponsabile, in una logica di comunità educante. Nello specifico, la rete del progetto è composta da:

- Cooperativa Primavera Nuova: Ente Capofila del progetto;
- Comune di Schio: Promotore e co-finanziatore del progetto;
- Fondazione Capta: Partner operativo del progetto;
- AGE: Partner del progetto;
- Azienda Ulss 7 – Pedemontana: Partner del progetto;
- Istituto Professionale “G.B. Garbin”: Partner del progetto;
- Istituto Salesiano “Don Bosco” di Schio: Partner del progetto.

Il progetto è realizzato con i contributi di Fondazione Cariverona e del Comune di Schio nella biennalità 2017-18.

Le azioni previste dal progetto afferiscono a 6 macro – aree di attività:

- **CORRETTO UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK:** Progetto di approfondimento della visione dell'universo social da parte degli adolescenti (Fondazione Capta/AGE)
- **EDUCAZIONE AL SENSO CIVICO E ALLA PARTECIPAZIONE** Attivazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (Primavera Nuova) Nell'A.S. 2016-17 è stato realizzato il progetto "Consiglio Comunale dei ragazzi – Work in progress 2016-17" che ha visto la realizzazione di un percorso con 32 ragazzi provenienti dalle tre Scuole Secondarie di primo Grado di Schio volto alla promozione del Consiglio Comunale dei Ragazzi attraverso di conoscenza dell'istituzione comunale, di stesura partecipata con i ragazzi del regolamento del CCR, la partecipazione a momenti istituzionali e attività laboratoriali e di sperimentazione. Nei mesi settembre-novembre 2017 i ragazzi che avevano partecipato al progetto dell'anno scolastico 2016-17 hanno lavorato per promuovere la candidatura al CCR presso i compagni di scuola. Successivamente sono state raccolte le candidature dei ragazzi e sono state formate le liste e i programmi elettorali. Il 24 novembre 2017 si sono tenute nelle tre Scuole Secondarie di Primo Grado di Schio le elezioni del CCR per il mandato degli A.S. 2017-18 e 2018-19. Nei mesi dicembre 2017-marzo 2018 è stato avviato il primo Consiglio Comunale dei Ragazzi. Sono stati coinvolti complessivamente 25 alunni delle tre Scuole Secondarie di primo grado di Schio, frequentanti le classi 1^a e 2^a.
- **INTERVENTO EDUCATIVO CON RAGAZZI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA:** Laboratorio sperimentale con i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado (Primavera Nuova) Nel corso dell'A.S. 2017-18 si sta realizzando un percorso educativo e di sostegno alla frequenza scolastica a favore di alcuni ragazzi a rischio dispersione scolastica delle tre Scuole Secondarie di Primo Grado di Schio. Tale azione progettuale si concretizza con la presenza di un educatore a scuola per una mattina a settimana che propone ai ragazzi attività di conoscenza di se, orientamento, laboratoriali e di conoscenza del territorio finalizzate per alcuni ragazzi anche alla preparazione dell'esame di Licenza Media. Si evidenzia che i ragazzi coinvolti all'IC Il Tessitore sono 5, al Fusinato al Battistella 4 per un complessivo di 13 ragazzi/e.
- **INTERVENTI CON LE SECONDE GENERAZIONI:** La voce delle e alle seconde generazioni: ricerca, intervento e formazione (Fondazione Capta)
- **EDUCATIVA DI COMUNITÀ:** Adolescenti in fuga 2017-18 ... alla ricerca di una bussola...(Primavera Nuova) Marzo – Giugno 2017: Fase iniziale di mappatura e interlocuzione con testimoni privilegiati del territorio (servizi, scuole, associazioni, parrocchie...) che incrociano per la loro attività gli adolescenti a Schio, al fine di comprendere la percezione di questi soggetti in merito alla situazione adolescenziale a Schio; Giugno – Ottobre 2017: Fase di osservazione del territorio e dei gruppi di adolescenti della città e primo aggancio con alcuni gruppi di ragazzi; si sono incontrati circa un centinaio di ragazzi che frequentano i luoghi informali della città (Centro, Santa Croce, Santissima Trinità e Magrè) e l'Oratorio Salesiano. Con una trentina di ragazzi si sono cominciati a costruire dei contatti più frequenti che, con alcuni di loro, sono divenute delle relazioni significative. Da novembre 2017: fase di consolidamento delle relazioni con i gruppi agganciati anche attraverso la proposta di iniziative e laboratori co-costruiti e a loro diretti. Fase di aggancio con altri gruppi di ragazzi con età 17/19 che frequentano Piazza Falcone -Borsellino.
- **PERCORSI DI ADULTITÀ:** Per essere genitori adulti oggi (Oratorio Salesiani)
- **FORMAZIONE RIVOLTA AI PARTNER PROGETTUALI**

Nelle azioni progettuali a carico di Primavera Nuova sono coinvolti complessivamente 3 educatori e una assistente sociale coordinatrice.

IFORMAZIONI RICHIESTE DALLE NORME PER LE COOPERATIVE

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 317.358 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 66% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	346.911	224.699	122.212
oneri sociali	99.562	69.028	30.534
Trattamento di fine rapporto	29.446	20.176	9.270
altri costi del personale	3.752	3.455	297
Totale voce B9	479.671	317.358	162.313
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	2.626	0	0

Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	482.297	317.358	162.313
Totale percentuale	100%	66%	34%

RISTORNI

Non sono stati erogati ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi per euro 1.170 relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria. Le quote incassate, riferite agli esercizi 2014/2015, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	18	14	468	364	477	477
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	8	7	208	182	197	197
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	26	di cui volontari	8
n. domande di ammissione pervenute:	1	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	1	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	1	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	5	di cui volontari	2
n. recessi soci esaminati:	5	di cui volontari	2
n. recessi soci accolti:	5	di cui volontari	2
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	21	di cui volontari	7

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2005	38.514	Riserva Straordinaria
2006	40.543	Riserva Straordinaria
2006	18.266	Riserva Statutaria Indivisibile
2011	35.327	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	44.784	Riserva Statutaria Indivisibile

2015	118.187	Riserva Statutaria Indivisibile
2016	37.669	Riserva Statutaria Indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative: Il Cerchio Coop.Soc., Gaia Coop.Soc., Gabbiano 2.0 Coop.Soc., Nuova Agricola Girasole Soc.Coop.Agr., Entropia Coop.Soc., Verlatà Coop.Sociale, Soc.Cooperativa Servizi, Coop.Alleanza 3.0, Tennis Club Schio Soc.Coop.Sportiva e il consorzio Prisma. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	221.444
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	28.004

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2017, è superiore al 50%. Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo B e A

La scrivente società svolge attività di tipo A e B.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo B

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS è stata iscritta in detto Albo.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la PRIMAVERA NUOVA COOP. SOCIALE ONLUS è stata iscritta in detto Albo.

Adempimenti L.R. 23/2012 art. 15 e art. 1 L. 124/2017 comma 125 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e convenzioni

In merito a quanto previsto dall'art. 15 della LR n. 23 del 29/6/12, secondo il quale le strutture sanitarie, sociali o socio-sanitarie operanti nel territorio della Regione Veneto che siano destinatarie di pubblici finanziamenti o di convenzioni con la pubblica amministrazione in base alle quali erogano servizi, hanno l'obbligo di rendere pubblico quanto percepito, e dall'art. 1 comma 125 della L. 124/2017 secondo il quale le imprese hanno l'obbligo di pubblicare nella Nota Integrativa le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o dai soggetti previsti nel medesimo comma, il Consiglio di Amministrazione informa che tra la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è compreso l'ammontare di euro 356.714 percepiti da pubbliche amministrazioni come di seguito:

COMUNE DI MONTE DI MALO	1914
COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	1914
COMUNE DI SARCEDO	28688
COMUNE DI MARANO VICENTINO	5692
COMUNE DI SANTORSO	31307
COMUNE DI CHIUPPANO	18678
COMUNE DI SCHIO	147383

AZIENDA ULSS N.7 PEDEMONTANA	113071
UNIONE MONTANA PASUBIO - ALTO VICENTINO	220
UNIONE MONTANA ASTICO	2346
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	789
AVA - ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	4712

L'obbligo comprende anche la pubblicazione di tali dati nei siti istituzionali ma, per quanto attiene la legge 124/2017 secondo il parere del MISE ha efficacia dall'esercizio 2018, e per quanto attiene la LR 23/2012 può essere assolto con la pubblicazione nella Nota Integrativa, per cui l'informativa viene qui trascritta e non si è provveduto a pubblicarla sui siti istituzionali.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni e la società non è una Startup o una PMI innovativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 12.481 , mediante l'utilizzo della riserva statutaria.

Schio, 29/03/2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente CONCHI CRISTINA